

Critica di sei film italiani¹

MAURICIO MÉNDEZ VEGA

Escuela de Lenguas Modernas
Universidad de Costa Rica

Parlare un'altra lingua o diverse lingue straniere è molto importante non soltanto perché è una nuova forma di conoscere una civiltà e una storia, ma anche una maniera d'approfondire nelle conoscenze ed avanzare come persona. Quando l'essere umano parla due, tre o quattro lingue ha una mentalità e un'apertura nel pensare e nel riflettere diversa.

Durante quasi due anni ho imparato questa bellissima lingua. L'ho imparata ventisette anni fa, ma ho deciso di perfezionarla nel 2013 nella scuola privata Dante Alighieri.

In questo corso abbiamo visto diverse produzioni cinematografiche italiane. Devo dire che non conoscevo molto il cinema italiano, ma a partire della formazione alla Dante, ho cominciato ad amare l'arte in questa lingua. Tutti i film che ho visto mi sono piaciuti moltissimo

I

Il primo film visto si chiama *Cado dalle nubi* ed è una produzione

sviluppata in Italia. Fatto nel duemilanove, la sua sceneggiatura è prodotta da Gennaro Nunziante, Pietro Valsecchi e Checco Zalone. La regia di Gennaro Nunziante e la fotografia corrisponde a Lorenzo Adoriso. Il vestiario è di Maria Luisa Montalto e il film è una produzione Taodue. Gli attori sono Dino Abbrescia, Gigi Angelillo, Stefano Chiodaroli, Raul Cremona, Anna Ferruzzo, Ivano Marescotti, Giulia Michelini, Ludovica Modugno, Rocco Papaleo, Fabio Troiano e Checco Zalone. Il personaggio principale si chiama Checco Zalone. È un giovane della regione di Puglia che sogna diventare un cantante e all'inizio del film è abbandonato dalla sua fidanzata.

Checco decide di partire dalla sua terra natale, Polignano a Mare a Milano e comincia a guadagnarsi la vita. Va a vivere da suo cugino Alfredo, che vive il suo compagno, ma la famiglia non conosce la situazione sentimentale di Alfredo. Checco deve adattarsi a Milano e alla mentalità di Alfredo e del compagno perché lui non è abituato a una situazione simile. In questa città, Checco conosce

Marika. All'inizio Marika non lo ama perché lei è innamorata del suo professore, uno scrittore famoso. Quando il professore fa un'esposizione del suo libro, un'opera letteraria molto conosciuta, Marika comincia a rendersi conto che non lo ama. Altrove, il padre di Marika rappresenta il partito politico della Lega Nord e ha molti pregiudizi contro gli italiani del sud da dove è venuto Checco. Il giovane deve conquistare l'amore di Marika e di tutta la sua famiglia e soprattutto ottenere la simpatia del padre della ragazza. Possiamo dire che Checco fa molte prove per diventare un artista, ma non ha fortuna, un giorno è scoperto come attore comico ed è riconosciuto come tale.

Il rappresentante dei dischi dell'agenzia dove è arrivato Checco, all'inizio l'aveva rimandato, dopo ha dovuto cercarlo per tutta la città. Il sogno di Checco è diventato una realtà. Al fine della storia Marika riconosce che ama Checco. Loro si sposano e fanno una bellissima festa. In questo momento, Alfredo parla con i suoi della situazione gay. Sua madre ha un svenimento e poi accetta la relazione di suo figlio. *Cado dalle nubi* è un film che rappresenta una realtà della vita, tutte le persone hanno la libertà di avere sogni. In questo caso, il personaggio principale è un bravo comediante italiano e un cantante molto simpatico. È un uomo che fa molto per essere riconosciuto. La forza e la volontà per arrivare a fare di un sogno una realtà, è il successo del personaggio. Tutti noi possiamo arrivare a fare tutto ciò che vogliamo nella nostra vita con il lavoro e la tenacità.

Questo film ha molti messaggi. Primo, vedere una produzione come quella è divertente perché possiamo dimenticare lo stress della vita. Secondo, un

bell' esempio di forza e di coraggio per ottenere un lavoro e realizzare un sogno. Terzo, una situazione reale della vita, come l'esempio della coppia gay e finalmente la mentalità italiana aperta o chiusa secondo la regione o le persone.

Cado dalle nubi mi è piaciuto molto. Credo che la commedia italiana non segue la serietà del cinema europeo, ma i messaggi sono meravigliosi e profondi. Ho cominciato ad amare questo tipo di cinema e lo preferisco al cinema americano.

Attualmente, molti paesi del mondo hanno una polemica del matrimonio gay. Il Messico per esempio, l'accetta. Alcuni stati degli Stati Uniti anche l'accettano, in Europa, e in altri continenti, ma il nostro paese, ha avuto molte difficoltà perché la chiesa cattolica e altri gruppi del governo hanno un'opposizione contro questo tipo di unione. Perché sappiamo che molti gruppi vogliono avere gli stessi diritti delle coppie eterosessuali. Credo che questa disposizione legale è giusta per tutti gli esseri umani. Deve esistere una legge che protegga i diritti civili non importa il sesso.

II

Un'altro film famoso visto per arricchire anche la lingua italiana è *Ti amo in tutte le lingue del mondo*. È un film uscito nel duemilacinque. Questo film ha una musica diversa di sottofondo. In ogni scena si presenta un tema musicale, per esempio: *I love you*. Questa canzone è molto conosciuta nel mondo.

Il film comincia con il suono di una campanella che rappresenta una figura retorica auditiva e annuncia quando le lezioni cominciano. È simpatico perché

il film: *Notte prima degli esami* cominciava anche con una campanella. I due film hanno un luogo principale, il liceo o la scuola. Questo film si sviluppa nella regione di Toscana e inizia con una festa a sorpresa che il personaggio principale Gilberto ha organizzato per festeggiare a il compleanno di sua moglie. Quando sua moglie arriva a casa, il suo telefonino suona e lei parla con l'amante. Tutta l'attività è triste. Gilberto divorzia e va vivere con suo fratello Cateno.

Gilberto è professore di educazione fisica, ma esiste una ragazzina che è innamorata di lui, lei si chiama Paolina. Questa ragazzina scrive ti amo in tutte le lingue del mondo, nome del film, ma lui non la ama. Per lui, è una ragazzina è anche la sua alunna. Un giorno, il professore decide di andare a passare una serata erotica, e va con il suo amico Anselmi. Nel luogo, Gilberto trova la ex moglie e decide di andarsene. Quando esce, trova una bella donna chiamata Margherita. Lui si innamora di questa donna, ma non conosce la verità, Margherita è la madre di Paolina.

Una sera quando Gilberto va cenare da Margherita, scopre la verità. Per aiutare Paolina, Margherita dice a Gilberto che il padre di sua figlia è frate. Lui si chiama frate Massimo. I due, Gilberto e il frate Massimo, si incontrano in un ristorante per parlare con Paolina. Frate Massimo dice a Paolina che lui ha conosciuto suo padre, ma non rivela la verità. Visto che frate Massimo non dice la verità, Paolina parla con sua madre e Margherita gliela rivela.

Un giorno, Paolina furiosa attacca il professore e distrugge una parte della macchina di Gilberto e lui deve partire a un'altra scuola lontano della città dove abita. Per aiutare Paolina,

Gilberto gli dice di andare dallo psicologo. Paolina comincia a parlare e a spiegare tutti i suoi problemi emozionali allo psicologo e vede il figlio dello specialista. Lei comincia a frequentarlo e si innamora del ragazzo.

Finalmente, Paolina trova l'amore della sua vita. Gilberto incontra Margherita. Loro si abbracciano e rimangono insieme.

Credo che questo film è molto divertente perché è un'altra commedia italiana. Tutti i personaggi sono molto bravi. Il film ha molto umorismo e abbiamo bisogno da vedere dei film simili.

Questa situazione di un' alunna o di un alunno innamorato del suo professore o della sua professoressa era molto frequente soprattutto nel liceo. In questo momento, i giovani hanno altri interessi e vivono in un mondo cibernetico che non gli permette di fare queste cose. La differenza dell'età fa che le nuove generazioni pensino in un'altra maniera. Per loro è più importante avere il telefonino più moderno e la tecnologia più cara che avere un bell'amore. La perdita di valori non permette alle nuove generazioni d'approfittare al massimo la bellezza della natura e del mondo dove loro vi vono.

III

Un'altra produzione vista è il film: *Il mio miglior nemico*. Questo film è una produzione di Carlo Verdone. Nella prima scena, c'è una donna che lavora in un albergo, lei si chiama Annarita. Questa donna ha un figlio che si chiama Orfeo. Il direttore di questo hotel si chiama Achille De Bellis. Achille crede che la madre di Orfeo ha fatto un furto.

Annarita è accusata d' avere rubato un computer. Lei lavora come impiegata

al terzo piano, ma si trova al quinto piano nel momento del furto. Visto che Achille pensa che lei è colpevole, la licenzia.

Orfeo lavora anche lui come cameriere nello stesso albergo. Quando arriva a casa sua, la madre piange perché ha perso il lavoro. Orfeo crede che Achille ha fatto una ingiustizia, lui è furioso perché pensa che sua madre non è colpevole. Parecchie volte, Orfeo parla con Achille, ma lui non gli crede.

Orfeo è sicuro che sua madre è accusata ingiustamente dunque decide di vendicarsi. Prende delle fotografie di Achille quando fa l'amore con la sua amante. È importante da dire che Achille ha un'avventura con una donna che si chiama Ramona. Lei è la moglie di Guglielmo, suo cognato. Orfeo comincia a perseguitare Achille e manda tutte le prove, le fotografie e un disco. A partire da questo momento, Achille comincia ad avere paura di sua moglie. Per vendicarsi Orfeo fa molte cose. Manda le fotografie e il disco e dipinge il cane di Achille con pittura rosa.

Un giorno, Orfeo guidando sua moto ha un incidente. In questo incidente conosce una ragazza che si chiama Cecilia. Non sa che lei è la figlia di Achille. I due si innamorano. Quando Orfeo fa l'amore con Cecilia è un momento dove c'è una bellissima scena con una musica strumentale. Possiamo dire che tutti i temi musicali sono di sottofondo.

Una notte che Orfeo arriva a casa sua, incontra sua madre che ha avuto una depressione. Annarita ha preso delle pastiglie e si incontra tirata sul tappeto. Però riesce a superare questa crisi.

Durante una festa d'anniversario, tutta la famiglia è contenta. Achille, Ramona e suo marito, Guglielmo, parlano con tutti. Achille è con la famiglia, sua moglie Gigliona e sua figlia Cecilia.

Orfeo lancia le fotografie, scoprendo la verità e la dice. Rivela che Achille e Ramona sono amanti.

Quando Achille arriva con sua moglie a casa, la donna è furiosa con lui, Achille deve andarsene. Cecilia, sua figlia è molto triste perché i suoi genitori si sono separati e anche perché ha perso il suo amore, Orfeo. Inoltre è molto triste di tutto quello che suo padre ha fatto. Cecilia parla con Achille e gli dice che ama Orfeo, il suo nemico.

Achille, il marito di Gigliona è furioso della situazione dove lui è scoperto e sua figlia è molto triste del tradimento di suo padre. Con questa situazione, Achille deve partire dalla casa sua. Quando lui è da solo, si incontra con Orfeo. I due hanno una discussione. Orfeo perde i sensi e Achille va con lui all'ospedale.

I due iniziano un'amicizia. In questo momento, io mi rendo conto che il film ha cominciato con l'ultima parte, parliamo di un "flash-back", che è una tecnica del cinema e della letteratura.

Una notte Achille entra segretamente a casa sua per prendere i soldi. Dolores, la colf, gli dice che lui non deve entrare. Achille gli dice che questa è casa sua. In questo istante, vede un libro scritto da sua figlia, Cecilia.

Achille e Orfeo continuano l'amicizia e viaggiano insieme. Quando sono nell'hotel, Orfeo legge durante tutta la notte il libro di Cecilia. Achille parte a Istanbul e Orfeo, a Ginevra. Orfeo scopre Cecilia in un caffè chiamato "Grand café", partono insieme e viaggiano a Istanbul.

Quando Achille, Orfeo e Cecilia si rincontrano, Orfeo fa una fotografia di Cecilia con suo padre. Con questa scena, il film finisce.

Il film *Il mio miglior nemico* è una commedia molto simpatica. Ha un messaggio sull'amicizia. La sua musica è bella e quando una cantante interpreta un tema musicale è in inglese. I film italiani hanno dei messaggi importanti per la nostra crescita emozionale, mentale, spirituale e intellettuale.

Una vera amicizia non è facile da trovare. Quando una persona l'incontra deve conservarla come un vero tesoro. Come dice il proverbio francese: *i veri amici si riconoscono come l'oro nel crogiolo*.

Il proverbio significa che quando noi abbiamo una situazione molto difficile le persone che ci amano sono sempre con noi. La quantità non è significativa, ma la qualità. Due persone sincere nella nostra vita, sono sufficienti per trovare il vero tesoro dell'amicizia.

IV

Il mostro è il quarto film studiato in italiano. L'attore principale si chiama Roberto Begnini. Questo attore interpreta nel film il personaggio chiamato Loris.

Questo film è del millenovecentonovantaquattro. La durata è di cento tredici minuti. Il direttore è Roberto Benigni, la musica di Evan Lurie e la fotografia che è ottima e bella di Carlo Di Palma.

Il film comincia con una scena dove c'è una vittima. Questa vittima è una donna, è la morta numero diciotto. Tutto il mondo crede che Loris è l'assassino perché ha attaccato una donna quando è stato in una festa.

L'ispettore Frustalupi è disperato e non ha piste per trovare l'assassino delle donne. Le donne sono attaccate nella città da un maniaco sessuale che la polizia non riesce a trovare.

Durante un'esposizione di prodotti di giardinaggio, la polizia crede di avere trovato l'assassino: Loris (l'attore Roberto Begnini) che è un ladro maltrattato dai suoi vicini è perseguito dal proprietario del suo piccolo appartamento, il signor Roccarotta. Esistono molti problemi con tutti i condomini dove Loris vive.

Una poliziotta chiamata Jessica ha deciso di vivere con Loris per scoprire se lui è colpevole. Questa donna lo provoca sessualmente, ma lui è una persona molto timida e quando Jessica provoca le situazioni per sedurlo, lui parla di finanze. Per lavorare in un'azienda asiatica, Loris decide di fare un corso di cinese. E va da un professore privato. Jessica scopre un giocattolo di buona fortuna da Loris e crede che lui è il colpevole perché questo oggetto è trovato vicino alle vittime. Ma lei non sa che questo giocattolo appartiene al professore di cinese. Il professore è un uomo gentile e molto simpatico, eppure è scoperto alla fine del film come l'assassino. Questa situazione lascia libero Loris perché è innocente.

Credo che anche questo film è una commedia molto simpatica. Tutto il film è costruito sui qui pro quo di personaggi e di situazioni. Questo elemento letterario aiuta alla commedia e allo sviluppo del film.

Il mostro ha il suono di una campanella, figura retorica auditiva utilizzata nel cinema e nella letteratura. È interessante perché tutti i film italiani che noi abbiamo visto, hanno anche una campanella. Questo film comincia con una scena dove si trova la diciottesima vittima e finisce con la stessa scena dove è morta la donna numero diciannove. Il produttore ha utilizzato una tecnica del cinema e della letteratura, cominciare e finire con la stessa

scena per scoprire il colpevole. Il fine della storia è molto romantico, Jessica si innamora di Loris e le due rimangono insieme.

Il comportamento, in questo caso, del personaggio principale Loris, non è un elemento per credere che lui è colpevole. L'oggetto *clef* è il giocattolo che permette di trovare il vero colpevole, il professore di cinese. La verità trionfa e la coppia rimane felice alla fine della storia.

V

Il quinto film studiato si chiama *Notte prima degli esami*. È un film del Direttore Fausto Brizzi, fatto nel duemilacinque. I personaggi più importanti sono: il signore Martinelli, Professore di Lettere, Luca Molinari, studente, Alice, una studentessa, Riccardo, un altro studente e amico di Luca e Claudia. È importante da dire che Luca detesta il professore di Lettere.

Il film comincia con una figura retorica auditiva: una campanella suona e gli studenti camminano per entrare nelle aule. I corsi cominciano. Prima degli esami, è una abitudine divertirsi un sacco come organizzare delle feste o passeggiate al mare. In una festa organizzata da una compagna, Luca conosce una bellissima ragazza che si chiama Claudia. Lui s'innamora di Claudia, ma non la vede più. Claudia parla francese con un amico di Luca e si innamora di lui, ma non di Luca.

Il film ha una musica diversa, una musica latinoamericana. È interessante da dire che Claudia abita con suo padre e sua nonna. La nonna, una donna bellissima e molto simpatica, fa un corso privato per imparare a ballare. Lei lo fa con suo fidanzato in una scuola di danza.

De parte sua, Luca deve studiare per gli esami, allora fa un corso particolare con il signore Antonio Martinelli, Professore di Lettere. Loro diventano amici, ma Luca non sa che il professore è il padre di Claudia. Quando Luca conosce l'identità di Claudia e la parentela con il signore Martinelli va direttamente alla casa del professore. Claudia parla con lui, ma lei è diventata innamorata dell'amico di Luca. Lui parte triste e cerca il suo amico Riccardo. I due amici rimangono in una piazza e fanno la festa. Questo comportamento dei giovani è per rilassarsi nelle situazioni difficili delle loro vite.

L'indomani mattina, tutti gli studenti arrivano all'università. Eccolo! Al fine del film, Luca diventa un professore di Lettere, risponde correttamente alla domanda del signore Martinelli. Luca rivela l'amore per la letteratura e diventa uno specialista del tema.

Il film mi è piaciuto molto perché l'ho ascoltato in italiano ed è una buona pratica per l'udito. È una commedia simpatica. L'unica situazione triste è quando la nonna, la bellissima donna, muore. Questo rivela una realtà della vita, difficile da sopportare. La musica mi è anche molto piaciuto. In tutte le scene, i temi musicali rappresentano bene le situazioni. Credo che il film è appropriato per rilassarsi. Presenta la mentalità italiana e la sua visione della realtà europea.

VI

L'ultimo film italiano studiato, il sesto, non è una commedia come gli altri che abbiamo visto ma un'altra produzione molto interessante. In questa occasione è un film romantico e triste: *Saturno contro*, tradotto in spagnolo come:

No basta una vida è una produzione di Ferzan Ozpetek. Gli attori sono: Stefano Accorsi, Ambra Angiolini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini, Perfrancesco Favino e Serra Yilmaz.

Questa produzione è considerata una commedia drammatica. La prima presentazione è stata il ventitre febbraio duemilasette in Italia e il cinque ottobre duemilasette in Spagna.

Il produttore ha fatto una storia di un gruppo di amici di circa di quaranta anni. Questo gruppo fa attenzione al valore della vita e al valore dell'amicizia, dei loro affetti e delle loro vite.

Tutte le situazione che il film presenta sono lo specchio di una società. I conflitti sono diversi e i personaggi devono affrontarli. Ciascuno deve cercare una soluzione ai propri problemi e ai propri conflitti sentimentali. Posso dire che il film è bello e molto triste. Credo che l'amore vero esiste e non ha un gruppo definitivo. Esiste con gli amici, con la famiglia o con la coppia. Un amore vero deve rimanere sempre in tutte le situazioni difficili della vita.

Tutti noi, abbiamo amici sinceri e veri. Dire molti è difficile perché la qualità è più importante della quantità. Conosciamo molte persone ma due o tre sono i veri amici. Il tempo è un elemento definitivo per conoscere i veri sentimenti delle persone e per arrivare a costruire una lunga e sincera amicizia.

Credo che la società italiana è aperta ai temi attuali, le situazioni delle coppie diverse. È un paese intelligente e sviluppato dove tutto il mondo può stare tranquillo e essere felice. Un altro tema è l'eutanasia, tema che provoca molte discussioni soprattutto quando le persone sono controllate da una religione.

L'amicizia che esiste in questo film è molto sincera e bellissima. È un

esempio che dobbiamo prendere per la nostra vita e per arrivare a essere delle persone con valori e di buon cuore.

Questo film mi è piaciuto molto. Devo riconoscere che è la prima volta che non ho pianto perché sono molto sensibile ai film romantici e tristi. Adoro questi film perché noi possiamo pensare e analizzare la nostra vita e le nostre situazioni personali.

Conclusione

Per finire questi commenti dei sei film italiani, devo spiegare che ho imparato molto non soltanto sulla lingua italiana, ma sulla cultura, forma di pensare e di riflettere della società del Bel Paese.

Ho visto e studiato moltissimo il cinema francese, ma in questa esperienza linguistica d'imparare un'altra lingua, ho potuto conoscere le produzioni comiche che ci aiutano a essere più rilassati e a vedere la vita con una nuova ottica e una nuova forma di valutarla. È certo, conoscere una nuova cultura, una civiltà, una storia per mezzo di una lingua straniera come la lingua italiana, bellissima e molto vicina alla nostra, lo spagnolo, ci permette di essere più sensibili e migliori esseri umani. Impariamo a essere più tolleranti e impariamo il vero senso della vita e le differenze tra le persone di diversi gruppi umani e di diverse società. Continuerò a vedere e a analizzare i film italiani dopo questa buona e bellissima esperienza linguistica.

Nota

1. Visti alla Associazione Dante Alighieri, San José, Costa Rica, 2013.

